

Indice

Bianca di Beaco
Non sono un'alpinista
a cura di Gianbattista Magistris
prefazione di Melania Lunazzi

Collana: "Alpinismi"
Prima edizione: luglio 2026

CAI Edizioni
Direttore Editoriale e curatore di collana: Andrea Greci
Project Manager CAI Cultura: Paola Bertinotti
Collaborazione editoriale: Pamela Lainati

Progetto grafico: Out of Nowhere srl
Impaginazione: theGoodman
In copertina: Archivio Bianca di Beaco /XXX Ottobre

Ricerca iconografica di Melania Lunazzi.
Si ringrazia Franco Toso per il certosino lavoro di digitalizzazione dell'Archivio Bianca di Beaco conservato presso la Sezione CAI XXX Ottobre di Trieste.

© 2026 Club Alpino Italiano
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
www.cai.it - editoria@cai.it
www.edizioni.cai.it

Riproduzione vietata senza l'autorizzazione scritta da parte del CAI.

ISBN 9788879821773

Una patria per l'anima <i>di Melania Lunazzi</i>	7
Bianca, un'amica <i>di Gianbattista Magistris</i>	16
Ricordo <i>di Silvia Metzeltin</i>	19
Ricordo <i>di Spiro Dalla Porta Xydias</i>	24
Una settimana in montagna	29
Alla ricerca della montagna perduta	44
Nella bufera sull'Aiguille Noire	49
Alla scoperta di un mondo nuovo	63
La parentesi si chiude	69
Ritorno	72
Sui monti della Grecia immortale	79
Vivere in montagna e non pensare	82
Sulle montagne della Turchia	87
Ritorno dall'Anatolia	106
Una sera in Carso	114
Ricordando la Persia	118
Primavera in Istria	126
Montagne vive	129
Dal Carso all'Afghanistan	138
I sogni nella sabbia	143

Una patria per l'anima

di Melania Lunazzi

Pakistan, Russia e Cina	151
Solo ricchi e capricciosi	160
Sulla montagna incantata	167
Quattro in silenzio sopra un seimila	176
Sulla cima del Mat-Kash	187
La stanchezza felice	191
La lunga strada per Chitral	199
Nelle terre proibite agli stranieri la felicità si riconosce dagli sguardi	208
Per sentire la sola voce del vento	220
La prima cima della mia vita	231
Val Rosandra, piccolo mondo antico	238
È arrivato l'inverno a Malga Calleda	246
La montagna appartiene a chi l'ama	255
La storia affascinante della Val Rosandra	259
Aria nuova in Val Rosandra	265
E si inchinò di fronte alla Val Rosandra come un Cavaliere antico	269
L'anima della valle	275
Il volto amico delle Giulie	278
Pelmo, leggenda di inviolabilità	286
<i>Via CAI Fiume</i> , per ricordare	297
Che rimanga almeno l'ometto sulla cima	302
Sulla Cima Caulana	310
L'incanto del Lagorai	315
Piccole Dolomiti	325
Convegno sulla Val Rosandra	338
L'attesa	345
Dolomiti Friulane	352
Alpinismo è forse raggiungere una cima?	356
Curriculum alpinistico con le ascensioni principali <i>di Silvana Rovis</i>	364

È una giornata di primavera in Val Rosandra, alle spalle di Trieste. Sulla parete di roccia la ragazza dai capelli castani mossi dal vento scala con movimento elegante, legata alla vita da una sola corda di canapa. Calza delle semplici polacchine, i calzettoni sono ripiegati alla caviglia: il maglione a maniche lunghe contrasta con i pantaloncini cortissimi, che lasciano scoperte le belle e lunghe gambe. Una Bianca di Beaco poco più che ventenne è stata fotografata così da Spiro Dalla Porta Xydias nei primi anni Cinquanta e lo scatto rivela tutta la freschezza, il fascino e il mistero di quella ragazza così dotata per l'arrampicata, che aveva talmente colpito l'alpinista e scrittore triestino da indurlo a scrivere che per lei la scalata era una "attività naturale, retaggio dell'essere umano".

Bianca di Beaco nasce il 20 gennaio 1934 a Trieste da genitori originari di Verteneglio, comune agricolo dell'Istria settentrionale, in Croazia. I suoi sono di famiglia contadina e a quelle origini semplici Bianca rimarrà sempre legata, nonostante la povertà conosciuta nell'infanzia, da lei spesso ricordata, e al netto di certe crudeltà che quel mondo comportava – in particolar modo nei confronti degli animali –, dalla cui vista fuggiva lontano, arrampicandosi sugli alberi.